

La lettera

Sistema sanitario ligure Ecco le nostre richieste

di Sergio Migliorini*

Cara Repubblica nei prossimi giorni si svolgerà a Sestri Levante il 13esimo congresso regionale della Federazione Nazionale dei Pensionati della Cisl, sarà un'occasione importante per tutti noi: vogliamo rilanciare un messaggio forte attraverso il titolo del nostro congresso. "Esploratori di futuro". Può sembrare paradossale che un sindacato di pensionati si ponga questo obiettivo, ma nell'attuale scenario credo che nessuno meglio di noi possa contribuire in modo decisivo a quello che verrà; noi abbiamo una storia alle spalle che possiamo continuare a vivere e a trasmettere alle nuove generazioni. Il sistema sanitario nazionale, nonostante le enormi difficoltà, si è rivelato un'ancora di salvezza durante la pandemia. Ripensare al sistema sanitario italiano significa: investire di più nella prevenzione e negli interventi precoci come gli screening, responsabilizzare i cittadini attraverso campagne educative e informative, riorganizzare i servizi sanitari intorno alle esigenze dei cittadini: specie gli anziani e le persone a rischio. Le nostre attenzioni e la nostra attività si svolge più frequentemente con le istituzioni locali ovvero Regione, Comuni, ASL e distretti. Grazie alle Confederazioni siamo riusciti ad avere un tavolo dedicato, a partire dal Covid in poi, centrato sui temi degli anziani. Chiediamo alle istituzioni di accelerare per dare risposte importanti. Il sistema sanitario Ligure a cui traggiamo, per il quale ancora prima della pandemia si stava lavorando anche con accordi sottoscritti con alcune ASL e alcuni comuni, deve garantire la presa in carico delle persone fragili e non autosufficienti, ampliando i servizi domiciliari, a partire dal servizio di assistenza infermieristica sul territorio, introdurre nella organizzazione

della équipe multidisciplinare gli infermieri di famiglia o di comunità, garantire una più ampia funzionalità delle Unità speciali di continuità assistenziale (USCA) favorire l'integrazione socio-sanitaria potenziando il servizio di assistenza sociale sul territorio, garantire il coordinamento delle attività sanitarie e socio-sanitarie. Il PNRR offre un'occasione unica, forse irripetibile, con le risorse oggi a disposizione, per affrontare e superare le criticità del Sistema Sanitario Ligure. Un cambiamento che deve passare attraverso una modifica di sistema, oggi focalizzato sulla patologia, indirizzato alla salute, in un contesto di prevenzione e promozione da sviluppare nell'ambito della rete di servizi territoriali. Si evidenzia perciò l'urgenza di partire dalla pianificazione, dal rafforzamento e la valorizzazione dei servizi sul territorio. Serve ad esempio il recupero e consolidamento del ruolo del distretto socio-sanitario, luogo di governo della rete di assistenza sul territorio, articolato in diverse funzioni e strutture. Ma anche lo sviluppo delle strutture di prossimità, come le case di comunità, quali punti di riferimento per la risposta ai bisogni di natura sanitaria, socio-sanitaria e sociale per il territorio di pertinenza e il potenziamento delle cure domiciliari affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell'assistenza. E crediamo molto nell'Incremento dei servizi digitalizzati (telemedicina, teleassistenza, tele refertazione etc.) nella organizzazione della tutela dei pazienti, in modo particolare per l'assistenza a domicilio o come sostegno agli operatori della salute (MMG, specialisti, infermieri, assistenti sociali etc.) Il PNRR offre la possibilità di una verifica sull'attuale rete ospedaliera, individuando e intervenendo nell'ammodernamento ed efficientamento considerando le debolezze presenti nel Sistema Sanitario Ligure.

*Segretario Generale FNP Cisl Liguria

— 66 —
**Occorre garantire la presa
 in carico delle persone fragili
 e non autosufficienti e
 ampliare i servizi domiciliari**
 — 99 —

